



Progetto Malghe didattiche sul Monte Grappa

Anno scolastico 2025-2026

La proposta formativa ed esperienziale in un luogo come la Malga diventa un'opportunità di vivere ed esplorare un ambiente naturale.

L'esperienza in Malga fa parte del FSL- Formazioni Scuola-Lavoro per l'anno scolastico 2025-2026.

Il tavolo Natura e Salute che ha proposto il progetto propone di raccogliere l'esperienza dei partecipanti attraverso la metodologia modalità narrativa e autobiografica.

La finalità è promuovere la conoscenza di sé, e della propria esperienza professionale di studentessa/e in un contesto formativo in Malga perché risulti testimone per i giovani che aderiranno il prossimo anno scolastico 2026-2027.

Nome cognome dello studente: Jacopo Lupato

Scuola e classe frequentata: Liceo scientifico Da Vinci, 3^a

Docente di riferimento: Valentina Meli

Ho aderito al progetto Malghe Didattiche:

Altre esperienze simili: aiuto lavoro in un rifugio nella valle Ossola in Piemonte a 1750m.

Nel mio immaginario iniziale ipotizzavo di occuparmi di cura, nutrimento e pascolo di animali, contribuire alla formazione dei tipici prodotti della malga come formaggio e latte, e in generale di sistemazione e manutenzione di eventuali attrezzi o stanze della malga o stalla.

Le mie competenze sviluppate in questa esperienza si rilevano nel campo alimentare con la lavorazione di formaggi, mozzarelle e latte, pastorale con il nutrimento e mungitura di mucche seguiti dal pascolo, e pratico con la manutenzione e riqualificazione di staccionate di legno, pulizia del piazzale e sistemazione di paletti e sassi lungo i sentieri.

Momenti salienti: arrivo in malga, spiegazione generale delle mansioni da svolgere, messa in pratica di esse, chiacchierate serali a tavola.

Momenti difficili: sveglia presto alle 5, lavori di forza (portare per i sentieri pali pesanti di ferro), a volte scarsa comunicazione.

La dimensione del tempo: pare di vivere in un altro universo, più lento a girare e meno ansioso, privo di correnti di stress sociali.

Dimensione dello spazio: un luogo isolato dal resto ma contemporaneamente pieno di vita, colori, attività e spensieratezza.

Un messaggio da lasciare alla Malga: seppur conducete due vite diverse e perciò avete modi di fare e comunicare differenti, montanari e cittadini di bassa quota, cercate entrambi di mostrare empatia e tranquillità quando non ci si capisce al volo e c'è bisogno di spiegarsi di più.

Da questa esperienza di tirocinio imparo a godermi la natura e il contatto con la montagna, che mi dona libertà e tranquillità, senso di una vita lenta e leggera.

Con me porterò ovunque il senso positivo di isolamento da un mondo che corre e ci fa correre troppo, mandandoci talvolta in cortocircuito.

Ho pensato di tornare a casa soltanto per avere la possibilità di rivedere le mie frequentazioni, indispensabili per un ragazzo adolescente.

Ad un compagno/compagna direi/racconterai che questa esperienza mi ha insegnato che il lavoro non si svolge soltanto seduto su una sedia in ufficio davanti ad un pc o in camera con un libro tra le mani.

Oggi nel 2026 si potrebbe divulgare ai giovani il progetto Malghe didattiche sul Monte Grappa tramite locandine da appendere nelle scuole e mediante l'uso di corti video sui social che scaturiscano la curiosità dei coetanei.

La fotografia finale è data da me con il mio compagno stagista, che unisce i due cardini di questa esperienza: mansioni (tute complete da lavoro) e contatto con la natura (erba e alberi).

nello sfondo)



Una parola che rappresenti l'esperienza: rivelatrice

